

In piazza 218 bare di cartone

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
18 maggio 2024

Morti sul lavoro, la protesta Uil sul Crescentone

Servizio a pagina 18

Morti sul lavoro, la protesta Uil In piazza 218 bare per ricordare

Un sarcofago di cartone per ogni lavoratore che ha perso la vita in regione dal 2022 al 2024
I vertici del sindacato: «La sicurezza è ancora considerata come un costo e non come un valore»

Duecentodiciotto bare sul Crescentone di piazza Maggiore per dire, ancora una volta, stop alle morti sul lavoro. È questo ciò che Uil, Uil Emilia-Romagna e Ital Uil Nazionale hanno urlato a gran voce. Duecentodiciotto bare per ricordare che, in Emilia-Romagna 218 persone sono morte mentre stavano lavorando dal 2022 al 2024. «Occorre fare di più. In questo momento è necessario fare più rumore possibile perché governo, parlamento e imprese attivino delle misure che incidano veramente sulla sicurezza sul lavoro» ha detto il sindaco Matteo Lepore. E poi Vincenzo Colla, assessore regionale al lavoro: «Queste bare mettono in evidenza quanto siano inaccettabili queste morti. Sono il riflesso di un paese

che non sta scommettendo sul cambiamento». E ancora, la segretaria confederale Uil, Ivana Veronese: «Non basta che in Emilia-Romagna ci sia un'industria tra le più all'avanguardia, se si continuano a registrare, ogni anno migliaia di infortuni e malattie professionali».

L'iniziativa s'inserisce nella campagna Uil '#Zeromortisullavoro' che si propone, oltre a ricordare chi è morto sul posto di lavoro, di sollecitare la politica e il governo a introdurre tutti i provvedimenti necessari a rafforzare la prevenzione, a investire in sicurezza e a sanzionare i trasgressori. Il segretario generale Uil Emilia-Romagna, Marcello Borghetti ha sottolineato che

«il lavoro è vittima di un sistema sbagliato, che considera la sicurezza come un costo e non un valore, un dovere». «Il nostro merito - ha detto Giuliano Zignani, presidente dell'Ital Uil Nazionale - è di aver portato il problema della sicurezza sul lavoro nelle piazze». All'appello si è unito il cardinale Matteo Zuppi: «Non possiamo abituarci al fatto che il lavoro, che è per la vita, sia causa di morte. È scandaloso che in Italia ci siano in media tre incidenti sul lavoro al giorno».

Alberto Biondi

Una messa per Suviana

OGGI ALLE 18



L'omaggio di Camugnano
Suffragio per le vittime e i feriti

Oggi alle 18, nella chiesa parrocchiale di Camugnano, si terrà una messa in suffragio delle vittime della centrale Enel di Bargi. Al termine sarà data una benedizione speciale ai soccorritori



L'imponente distesa di bare di cartone che ricopriva il Crescentone